

FONDAZIONE ANGELO PASSERINI - CASA DI RIPOSO VALSABBINA - ONLUS

VIA PASSERINI 8 NOZZA - 25078 - VESTONE - BS

Codice fiscale 87000610177

Iscritta al Registro delle Persone Giuridiche Private della

Regione Lombardia al n. 2075

Iscritta al numero 459359 del R.E.A.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2009

Redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis C.C.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2009 evidenzia un risultato netto positivo pari a € 15.972 contro un risultato netto negativo di € 71.273 dell'esercizio precedente.

FORMAZIONE

Il bilancio di esercizio, in conformità alle norme civilistiche, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa.

Il presente bilancio è redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del c.c. senza la redazione della relazione sulla gestione.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dalla legge.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della fondazione.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati

contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio;

la quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale in una specifica posta contabile, denominata "Riserva da conversione in euro", iscritta nella voce "AVII) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "E20) Proventi straordinari" o in "E21) Oneri straordinari" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio.

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

VALUTAZIONI

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia (come rivisti dall'OIC Organismo Italiano di Contabilità).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Con specifico riferimento alle poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo i criteri di valutazione applicati.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Il software è ammortizzato con un'aliquota annua del 20%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Gli immobili antecedenti il 2004, anno di trasformazione della Casa di Riposo in Fondazione, sono iscritti in base ai valori di perizia di stima degli stessi, redatta in data 30 settembre 2003 dal geom. Armando Tartari. Le altre immobilizzazioni materiali e gli immobili successivi a tale data sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per la fondazione. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e misurabile aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e rapportate ad anno nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Categorie:	Aliquote:
- Fabbricati istituzionali	1,50%
- Fabbricati disponibili	1,50%
- Costruzioni leggere	10%
- Impianti specifici	20%
- Impianti generici	20%
- Attrezzatura specifica	12,50%
- Attrezzatura generica	25%
- Attrezzatura per reparto/biancheria	40%
- Mobili e arredamenti	10%
- Macchine d'ufficio ordinarie	12%
- Macchine d'ufficio elettroniche	20%
- Autovetture, motoveicoli e simili	25%
- Autoveicoli da trasporto	20%

Si segnala che il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono. Questa

situazione rientra nell'ipotesi espressamente prevista dal principio contabile n. 16, per il quale è necessario procedere all'ammortamento del terreno qualora il valore stimato dell'area al netto dei costi di demolizione del fabbricato e della relativa bonifica sia scarsamente significativo.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Rivalutazione dei beni

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Finanziarie

Le partecipazioni in altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione, ridotto in caso di perdita durevole di valore.

Attivo circolante

Rimanenze magazzino

Le rimanenze finali di materiali di consumo ammontano a € 23.462 e sono iscritte al costo medio ponderato.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, con le modalità indicate nell'analisi delle singole voci.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 4.998 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 2.389 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 2.609. Sono iscritte al valore nominale, ritenuto rappresentativo del presumibile valore di realizzo.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il saldo ammonta a € 199.228 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Iscrizione dei ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Impegni, garanzie, rischi

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

PRIVACY (D.Lgs. n. 196/2003)

Gli amministratori danno atto che la fondazione si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003, e successive modificazioni, secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Art. 2427, nr. 2) - MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2009 risultano pari a € 3.593, le immobilizzazioni materiali a € 8.734.783 e le immobilizzazioni finanziarie a € 28.792.

PROSPETTO VARIAZIONI SUBITE DALLE IMMOBILIZZAZIONI (ART. 2427 N. 2 C.C.)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
Diritti di brevetto e utilizz.opere ingegno	Importi
Costo	11.000
Valore inizio esercizio	11.000
Acquisti dell'esercizio	2.650
Ammortamenti esercizi precedenti	(8.840)
Ammortamenti esercizio in corso	(1.217)
Valore di fine esercizio	3.593

Trattasi del software gestionale-contabile.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
Terreni e fabbricati istituzionali	Importi
Costo	4.707.942
Valore inizio esercizio	4.707.942
Incrementi dell'esercizio (giroconto da fabbricati in costruzione)	3.158.617
Decrementi (imputazione contributo Regione Lombardia)	(351.766)
Valore fine esercizio	7.514.793
Fondo ammortamento	
Ammortamenti esercizi precedenti	237.301
Ammortamenti esercizio in corso	101.452
Valore di fine esercizio	338.753
Terreni e fabbricati del patrimonio disponibile	Importi
Costo	245.273
Valore inizio esercizio	245.273
Vendite dell'esercizio	(17.000)
Valore fine esercizio	228.273
Fondo ammortamento	
Ammortamenti esercizi precedenti	2.165
Ammortamenti esercizio in corso	542

Valore di fine esercizio	2.707
Impianti e macchinario	Importi
Costo	31.932
Valore inizio esercizio	31.932
Acquisti dell'esercizio	44.462
Alienazioni dell'esercizio	(230)
Valore fine esercizio	76.164
Fondo ammortamento	
Ammortamenti esercizi precedenti	3.670
Ammortamenti esercizio in corso	6.076
Storno fondi per alienazioni e stralci	(54)
Valore di fine esercizio	9.692
Attrezzature industriali e commerciali	Importi
Costo	334.579
Valore inizio esercizio	334.579
Acquisti dell'esercizio	25.810
Alienazioni dell'esercizio	(6.864)
Valore fine esercizio	353.525
Fondo ammortamento	
Ammortamenti esercizi precedenti	197.353
Ammortamenti esercizio in corso	43.332
Storno fondi per alienazioni e stralci	(6.462)
Valore di fine esercizio	234.223
Altri beni	Importi
Costo	457.245
Valore inizio esercizio	457.245
Acquisti dell'esercizio	7.555
Alienazioni dell'esercizio	(2.499)
Valore fine esercizio	462.301
Fondo ammortamento	
Ammortamenti esercizi precedenti	236.158
Ammortamenti esercizio in corso	40.404
Storno fondi per alienazioni e stralci	(2.136)
Valore di fine esercizio	274.426
Immobilizzazioni in corso e acconti	Importi
Costo	4.094.804

Valore inizio esercizio	4.094.804
Incrementi dell'esercizio	23.341
Decrementi dell'esercizio (giroconto a Fabbricati istituzionali)	(3.158.617)
Valore fine esercizio	959.528

Nel corso dell'esercizio il fabbricato denominato "ala nord-est", per la parte utilizzata dai reparti Hospice, Casa albergo, uffici amministrativi, chiesa, sala polifunzionale, bar, mensa e Centro diurno psichiatrico, è stato portato ad incremento del fabbricato istituzionale e conseguentemente ammortizzato, in quanto utilizzato dalla Fondazione per lo svolgimento dell'attività. Si è proceduto quindi a stornarlo dalle immobilizzazioni in corso, dove era precedentemente allocato, escluso dal processo di ammortamento. Rimane tra le immobilizzazioni in corso il secondo piano della struttura "ala nord-est", in quanto non ultimato.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali antecedenti il 2003 sono state iscritte in base a perizia di stima al 30 settembre 2003 e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Art. 2427, nr. 3-bis) - RIDUZIONI DI VALORE DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Nessuna delle succitate immobilizzazioni materiali e immateriali esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
Partecipazioni in altre imprese	Importi
Costo	28.792
Valore inizio esercizio	28.792
Valore fine esercizio	28.792

Le Partecipazioni in altre imprese comprendono azioni nella Banca Valsabbina di € 24.402,00 nonché le partecipazioni in "Società Consortile Vallesabbia Solidale" di € 740,00, e in "Passerini Servizi - Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S." di € 3.650,00.

Art. 2427, nr. 4) - VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Di seguito vengono esposte tutte le voci dell'attivo e del passivo del bilancio, con indicazione delle

variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

PROSPETTO VARIAZIONI ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO (ART. 2427 N. 4 C.C.)					
		31/12/2009	31/12/2008	Scostamento	
	Crediti verso soci per versamenti				
A)	ancora dovuti				
	Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0	0	
B)	Immobilizzazioni				
	I - Immobilizzazioni immateriali				
	Valore lordo	13.650	11.000	2.650	
	Ammortamenti	-10.057	-8.840	-1.217	
	Totale immobilizzazioni immateriali	3.593	2.160	1.433	
	II - Immobilizzazioni materiali				
	Valore lordo	9.594.584	9.871.775	-277.191	
	Ammortamenti	-859.801	-676.647	-183.154	
	Totale immobilizzazioni materiali	8.734.783	9.195.128	-460.345	
	III - Immobilizzazioni finanziarie				
	Altre immobilizzazioni finanziarie	28.792	28.792	0	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	28.792	28.792	0	
C)	Attivo circolante	31/12/2009	31/12/2008	Scostamento	
	I - Rimanenze				
	Totale rimanenze	23.462	23.118	344	
	II - Crediti				
	esigibili entro l'esercizio successivo	411.184	633.416	-222.232	
	Totale crediti	411.184	633.416	-222.232	
	IV - Disponibilit� liquide				
	Totale disponibilit� liquide	4.998	41.372	-36.374	
		31/12/2009	31/12/2008	Scostamento	
D)	Ratei e risconti				
	Totale ratei e risconti (D)	1.234	31.952	-30.718	
A)	Patrimonio netto	31/12/2009	31/12/2008	Scostamento	
	I - Capitale	1.461.203	1.461.203	0	
	III - Riserve di rivalutazione	1.975.000	1.975.000	0	
	VII - Altre riserve, distintamente indicate.				
	Totale altre riserve	-1	-1	0	
	VIII) Utili/perdite a nuovo	-536.755	-465.482	-71.273	
	IX) Utile/perdita d'esercizio	0	0	0	
	Utile (perdita) residua	15.972	-71.273	87.245	
	Totale patrimonio netto	2.915.419	2.899.447	15.972	
		31/12/2008	Utilizzi	Accantonam.	31/12/2009
B)	Fondi per rischi e oneri	0	0	148.758	148.758
C)	Trattamento di fine rapporto	31/12/2008	Utilizzi	Accantonam.	31/12/2009

	di lavoro subordinato.	196.421	1.034	3.841	199.228
D)	Debiti		31/12/2009	31/12/2008	Scostamento
	esigibili entro l'esercizio successivo		1.568.454	1.804.667	-236.213
	esigibili oltre l'esercizio successivo		4.211.327	4.524.277	-312.950
	Totale debiti		5.779.781	6.328.944	-549.163
			31/12/2009	31/12/2008	Scostamento
E)	Ratei e risconti				
	Totale ratei e risconti		164.860	531.126	-366.266

Art. 2427, nr. 6) - ANALISI DEI CREDITI

Ripartizione geografica dei crediti (art. 2427 n. 6 c.c.)

	DESCRIZIONE CREDITI	IMPORTO
1)	Crediti verso clienti	371.631
	Italia	371.631
04-bis)	Crediti tributari	186
5)	Crediti verso altri	39.367
	TOTALE	411.184

I crediti nei confronti della clientela ammontano a € 371.631 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di € 416.892 con un apposito fondo svalutazione crediti a sua volta pari a € 45.261.

I crediti verso altri, quali l'erario e gli altri debitori, riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Crediti di durata residua superiore a cinque anni

Non vi sono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Art. 2427, nr. 7) - RATEI E RISCONTI ATTIVI

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, alla data di chiusura dell'esercizio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. La composizione della voce è così dettagliata:

	RISCONTI ATTIVI SU	IMPORTO
	Polizze Assicurazioni	450
	TOTALE	450

	RATEI ATTIVI SU	IMPORTO
--	-----------------	---------

Spese telefoniche	535
Noleggio macchinario	249
TOTALE	784

Art. 2427, nr. 7-bis) – ANALISI DEL PATRIMONIO NETTO

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nel seguente prospetto.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NELLE POSTE DEL PATRIMONIO NETTO

Capitale	31/12/2009	31/12/2008
Consistenza iniziale	3.436.203	3.436.203
Consistenza finale	3.436.203	3.436.203
Differenza arrotondamento unità di Euro		
Consistenza iniziale	(1)	(1)
Consistenza finale	(1)	(1)
Utili (perdite) portati a nuovo		
Consistenza iniziale	(465.482)	(291.501)
Destinazione utile (perdita) esercizio precedente	(71.273)	(173.981)
Consistenza finale	(536.755)	(465.482)
Utile (perdita) dell'esercizio		
Consistenza iniziale	(71.273)	(173.981)
Destinazione utile (perdita) esercizio precedente	71.273	173.981
Utile (perdita) dell'esercizio	15.972	(71.273)
Consistenza finale	15.972	(71.273)
Totali		
Consistenza iniziale	2.899.447	995.720
Da iscrizione residuo valore dell'immobile a valore di perizia 2003	-	1.975.000
Utile (perdita) dell'esercizio	15.972	(71.273)
Consistenza finale	2.915.419	2.899.447

Art. 2427, nr. 7) - FONDI PER RISCHI E ONERI

I Fondi per rischi e oneri si riferiscono ad accantonamenti effettuati nell'esercizio, ma di competenza di esercizi precedenti, stimati in € 113.758, a fronte dell'adeguamento della struttura alla normativa di prevenzione incendi, che richiede la realizzazione di opere edili e impiantistiche non effettuate a suo tempo, nonché la predisposizione di certificazioni e documenti inerenti la struttura e le opere

realizzate, che non è stato possibile acquisire, perché a suo tempo non richieste agli enti di competenza o di cui non si trova traccia negli archivi.

Tale voce accoglie anche le spese, stimate in € 35.000,00, che si dovranno sostenere per il contenzioso in essere con una ex dipendente.

TFR

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2009 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'ammontare di TFR relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2009, è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

Art. 2427, nr. 6) - ANALISI DEI DEBITI

Ripartizione geografica dei debiti (art. 2427 n. 6 c.c.)

	DESCRIZIONE DEBITI	IMPOR TO
4)	Debiti verso banche	4.275.194
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	4.115.687
7)	Debiti verso fornitori	627.083
	Italia	627.083
12)	Debiti tributari	73.421
13)	Debiti v/istituti previdenziali	137.287
14)	Altri debiti	666.796
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	95.640
	TOTALE	5.779.781

Debiti verso banche

Il saldo dei "Debiti verso banche" al 31/12/2009, comprensivo dei mutui passivi, ammonta ad euro 4.275.194 ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. Le eventuali garanzie reali su beni sociali vengono dettagliate individualmente per ogni singolo debito.

La composizione dei debiti bancari a medio e lungo termine é indicata nelle seguenti tabelle:

1) Ente erogante: **Regione Lombardia**

Tipo: F.R.I.S.L.

Importo erogato: € 1.053.572

Data di stipula: 30/12/1993

Scadenza: 30/06/2017

Modalità di rimborso: n. 20 rate annuali

Tasso interesse: non previsto

Garanzie: nessuna

Interessi sostenuti nell'esercizio: -

Debito residuo al 31/12/2009: Euro 238.423

2) Ente erogante: Banca Valsabbina S.C.p.A.

Tipo: mutuo chirografario

Importo erogato: € 1.675.644

Data di stipula: 18/12/2002

Scadenza: 31/12/2025

Modalità di rimborso: rate semestrali posticipate

Tasso interesse: Euribor 3 mesi + 0,70

Garanzie: nessuna

Interessi sostenuti nell'esercizio: Euro 36.574

Debito residuo al 31/12/2009: Euro 1.443.745

3) Ente erogante: Banca Valsabbina S.C.p.A.

Tipo: mutuo chirografario

Importo erogato: € 2.200.000

Data di stipula: 08/08/2007

Scadenza: 31/12/2027

Modalità di rimborso: rate variabili trimestrali posticipate

Tasso interesse: Euribor 3 mesi + 0,70

Tasso interesse alla stipula: 5,40%

Garanzie: nessuna

Interessi sostenuti nell'esercizio: Euro 52.894

Debito residuo al 31/12/2009: Euro 2.073.517

4) Ente erogante: Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella

Tipo: mutuo chirografario

Importo erogato: € 300.000

Data di stipula: 26/03/2008

Scadenza: 25/03/2028

Modalità di rimborso: n. 20 rate annuali per i primi 10 anni comprensive di quota capitale costante pari a € 5.000

Tasso interesse: Euribor 6 mesi + 0,30

Garanzie: nessuna

Interessi sostenuti nell'esercizio: Euro 13.474

Debito residuo al 31/12/2009: Euro 295.000

5) Ente erogante: Banca Valsabbina S.C.p.A.

Tipo: mutuo chirografario

Importo erogato: € 250.000

Data di stipula: 28/11/2008

Scadenza: 28/11/2011

Modalità di rimborso: rate mensili costanti posticipate

Tasso interesse: Euribor 3 mesi + 1,5

Garanzie: nessuna

Interessi sostenuti nell'esercizio: Euro 7.150

Debito residuo al 31/12/2009: Euro 169.985

Nel corso dell'esercizio la Banca Valsabbina ha concesso alla Fondazione la sospensione del pagamento della quota capitale delle rate dei mutui in essere con la stessa. Grazie a tale accordo la Fondazione ha ottenuto la sospensione del pagamento delle quote capitale delle rate di mutuo relative al mese di dicembre dell'importo di € 70.181.88, contribuendo in tal modo a migliorare la liquidità aziendale.

Debiti Commerciali

I debiti documentari nonché cartolari di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi; gli sconti di cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Altri Debiti

La voce comprende Debiti verso dipendenti e altri debiti di ammontare non rilevante.

Debiti verso terzi di durata superiore ai cinque anni

Nella tabella che segue si è proceduto alla esposizione analitica dei debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti di durata superiore ai 5 anni (art. 2427 n. 6 c.c.)	
Debiti verso banche per finanziamenti a m/l termine	3.304.664
TOTALE	3.304.664

Art. 2427, nr. 7) - RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

RISCOINTI PASSIVI SU		IMPORTO
Contributo anno 2005 Regione Lombardia		106.860
Contributo Cariplo Domus Vigoris		58.000
TOTALE		164.860

CONTI D'ORDINE

DESCRIZIONE	31/12/2009	31/12/2008	variazioni
Fideiussione a favore di terzi	58.200	58.200	--

Fideiussioni a favore di terzi: trattasi di fideiussioni rilasciate a favore del Comune di Vestone per oneri di urbanizzazione e per il servizio mensa a favore della scuola.

**Art. 2427, nr. 6-ter) - OPERAZIONI CON OBBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE
A TERMINE**

La Fondazione non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione.

Art. 2427, nr. 8) - ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

Art. 2427, nr. 11) - PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI

Non vi sono proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Art. 2427, nr. 22) - OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

La Fondazione non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

**Art. 2427-bis, nr. 1) - INFORMAZIONI RELATIVE AL "FAIR VALUE" DEGLI STRUMENTI
FINANZIARI DERIVATI**

La Fondazione non possiede strumenti finanziari derivati.

5 PER MILLE

Il contributo 5 per mille del 2007 di € 27.854, iscritto in bilancio 2009 tra gli altri ricavi e proventi, è stato destinato a investimenti riguardanti la RSA.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Imposte	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	1.472	1.748	(276)
Totale	1.472	1.748	(276)

L'IRES viene calcolata con il metodo catastale. Le Onlus sono inoltre esenti da IRAP, ai sensi della normativa regionale.

ALTRE INFORMAZIONI

Si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione non percepisce compenso e che il Revisore Contabile ha formalmente rinunciato al proprio compenso.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Per l'organo amministrativo

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

EMANUELE CORLI